Come accostarsi alla narrazione biblica

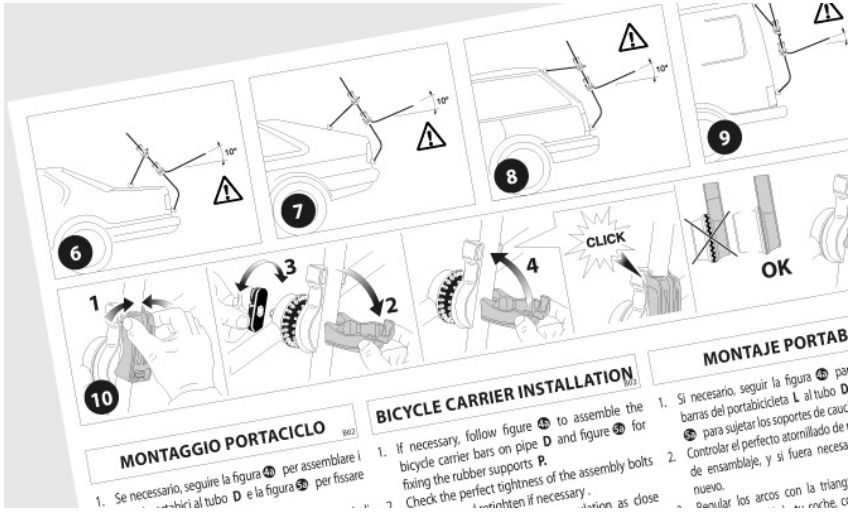
Trento, 28 settembre 2021

Come accostarsi alla narrazione biblica

Come accostarsi alla narrazione biblica

Bella addormentata = BIBBIA —— principe = LETTORE

Umberto Eco: «un testo vuole che qualcuno lo aiuti a funzionare»



Sacra Scrittura e Parola di Dio non sono la stessa cosa

Come accostarsi alla narrazione biblica

d. Massimo Grilli: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Aprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli: lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere la Bibbia e a interrogarla, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Come accostarsi alla narrazione biblica

Italo Alighiero Chiusano: Resta vero che la Bibbia è una noce durissima da rompere coi propri soli denti; è assai più facile che si rompano i denti. L'uomo medievale o certi ingenui integralisti tuttora in circolazione avevano e hanno la vita più facile: si prende questo grosso libro, si comincia dal primo capitolo della Genesi e si tira avanti, magari per mesi e anni, sino all'ultimo versetto dell'ultimo capitolo dell'ultimo libro. A tutto si crede, così come è scritto, senza problemi, né dubbi, né perplessità [...].

Come accostarsi alla narrazione biblica

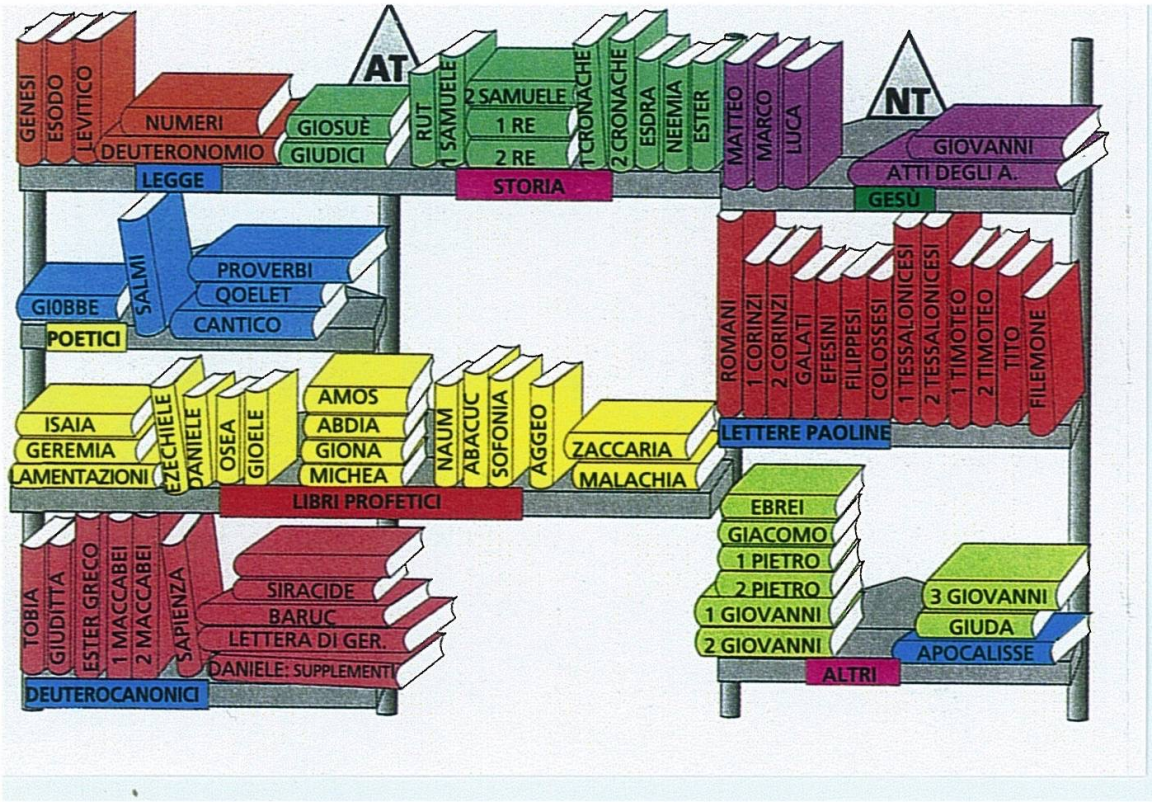
Due movimenti:

a) ***centripeto*** (l'esegesi), che va verso il testo,
b) ***centrifugo*** (l'ermeneutica), che va verso la vita.

Non si dà l'uno senza l'altro; non si può limitarsi a «studiare» la Bibbia, ma non si può nemmeno fermarsi al «mi piace, non mi piace».

Come accostarsi alla narrazione biblica

La Bibbia (*ta bìblia*): una biblioteca



AT (46 libri)

* ebraico; aramaico; greco

il Pentateuco;
i libri Storici;
i libri Poetici-Sapienziali;
i libri Profetici.

NT (27 libri)

* greco

i 4 «Vangeli»;
gli «Atti degli Apostoli»;
le 21 «Lettere»;
l'«Apocalisse».

Come accostarsi alla narrazione biblica

M. Eliade: nei campi di concentramento coloro che nelle baracche avevano la fortuna di avere un narratore di storie sono riusciti a sopravvivere in numero maggiore rispetto agli altri. Ascoltare delle storie li ha aiutati ad attraversare l'inferno del campo.

A. Thomasset: i racconti biblici sono per eccellenza racconti trasformatori.

E.S. Malbon: le domande poste ai testi che leggiamo sono importanti quanto le risposte alle quali approdiamo.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Dt 26,5-9: Ascolta Israele «Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi, e ci condusse in questo luogo e ci diede questo paese dove scorre latte e miele».

Come accostarsi alla narrazione biblica

Sal 78,3-4: Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato, non lo terremo nascosto ai nostri figli; diremo alla generazione futura le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto.

Come accostarsi alla narrazione biblica

1Gv 1,1-4: Ciò che abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Vero della vita [...] noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Gen 1,27-28: Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela. Dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che strisci sulla terra.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Gen 2,15-17: Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

Come accostarsi alla narrazione biblica

Vangeli intreccio di tre storie:

a) quella del Narratore Gesù che diventa il Narrato;

b) quella dei testimoni che hanno vissuto e vivono una storia con Lui;

c) quella degli ascoltatori che con la loro esperienza umana e culturale ne entrano in contatto.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Dal CHE COSA al COME

La Scrittura risponde alle domande non in modo dogmatico, ma offrendo chiavi di lettura per una lettura intelligente.

Importanza di dialogare con il testo biblico.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Due domande:

1. Cos'è per noi la narrazione?
2. Quali gli elementi ne favoriscono l'efficacia?

Come accostarsi alla narrazione biblica

1. Cos'è per noi la narrazione?

Non è mai semplice riproduzione dell'evento narrato poiché sa coinvolgere la soggettività del narratore;

- si muove tra passato, che ripropone, e futuro che viene aperto;
- nel suo essere "linguaggio", la storia avvenuta diventa storia che avviene e si fa contemporanea all'atto narrativo;
- coinvolge l'ascoltatore: la storia narrata è anche la sua storia.

Narrare un testo biblico significa:

- riformularlo rendendolo accessibile e adattandolo se complesso;
- scegliere il testo in relazione all'obiettivo e al messaggio che si intende comunicare.

Come accostarsi alla narrazione biblica

2. Quali gli elementi ne favoriscono l'efficacia della narrazione biblica?

- portare l'ascoltatore dentro il racconto;
- Dio e Gesù devono stare al centro del racconto;
- collocare le scene nel loro contesto storico, sociale e culturale;
- raccordarsi con l'esperienza di vita dei destinatari che nel racconto possono riconoscersi e/o trovare risposta ai loro problemi;
- favorire il processo di identificazione dell'ascoltatore con un personaggio.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Gen 37,23-28: Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica dalle lunghe maniche ch'egli indossava, poi lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. Poi sedettero per prendere cibo. Quando ecco, alzando gli occhi, videro arrivare una carovana di **Ismaeliti** provenienti da Galaad, con i cammelli carichi di resina, di balsamo e di laudano, che andavano a portare in Egitto. Allora Giuda disse ai fratelli: "Che guadagno c'è ad uccidere il nostro fratello e a nasconderne il sangue? Su, vendiamolo agli **Ismaeliti** e la nostra mano non sia contro di lui, perché è nostro fratello e nostra carne". I suoi fratelli lo ascoltarono. Passarono alcuni mercanti **Madianiti**; essi tirarono su ed estrassero Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli **Ismaeliti**. Così Giuseppe fu condotto in Egitto

Come accostarsi alla narrazione biblica

Non si legge la Bibbia per cercare solo delle informazioni, ma un rapporto con Dio, un incontro con lui.

Due pericoli nella lettura della Bibbia:

- una lettura *archeologica*;
- una lettura *a pretesto*.

Come accostarsi alla narrazione biblica

Serve invece una lettura **sapienziale**: cercare di capire cosa vuol dire quel testo e in che cosa quel testo tocca la mia vita.

Per capire la Bibbia:

- un minimo di conoscenza storica;
- porre al testo le domande giuste (cf Mt 25,1-13);
- tener conto dei suoi vari generi letterari (cf. DV 12).

Come accostarsi alla narrazione biblica

L'interpretazione del testo ispirato

Il lettore della Scrittura è:

* un **lettore ispirato;**

* un **lettore competente.**

Non esiste solo il lettore individuale, ma anche una comunità chiamata a leggere ed interpretare la Parola di Dio.

2Pt 1,20: *Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione* [...].

Come accostarsi alla narrazione biblica

Come accostarsi alla narrazione biblica

Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: "Àlzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etìope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accòstati a quel carro". Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "**Capisci quello che stai leggendo?**". Egli rispose: "**E come potrei capire, se nessuno mi guida?**"

At 8,26-31